



Società Italiana degli Autori ed Editori

ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO

Le opere tutelate SIAE non di pubblico dominio necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail info@italoconti.com

ITALO CONTI



NATALE E QUALE
ATTO UNICO BRILLANTE
TUTELA SIAE N. 934243A

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

Natale e quale
Atto unico brillante di Italo Conti

NATALE E QUALE

ATTO UNICO BRILLANTE

PERSONAGGI

Inaria	PASTORA MADRE DI MIRIAM
Miriam	PASTORELLA FIGLIA DI INARIA
Nazzim	PASTORE FIDANZATO DI MIRIAM
Vincenzo	PASTORE AMICO DI NAZZIM
Melina	TRUCCATRICE
Centurione	FORZA DELL'ORDINE
Gaspara	MOGLIE DI BALDASSARRE
Melchiorra	MOGLIE DI GASPARE
Baldassarra	MOGLIE DI MELCHIORRE
Dore	CORISTA
Sila	CORISTA
Solfa	CORISTA
Mire	CORISTA

Ballerini e ballerine.

La scena surreale si svolge ai giorni nostri ma è ambientata nell'anno Zero. Surreale, perché il testo e gli oggetti di scena, ad esempio il cellulare di Miriam, non sono temporalmente supportati. Tutti si stanno preparando per l'evento dell'adorazione al Bambin Gesù e per l'arrivo dei Magi che dovrebbe avvenire di lì a poco. In scena un camerino con tavolino e specchiera, una pedana dove si troverà il Coro e tre grandi cornici.



Scarica l'app Copioni sul telefono. Inquadra il Qrcode con il lettore QR del tuo cellulare o clicca uno dei due link:

SE HAI UN CELLULARE IOS

<https://apps.apple.com/it/app/copioni-teatrali/id1575227616>

SE HAI UN CELLULARE ANDROID

<https://play.google.com/store/apps/details?id=it.creareuna.pp.editor.android60c1daadb7a7f>

Entra in scena NAZZIM con una busta della spesa. In scena vediamo INARIA, la suocera di NAZZIM seduta al tavolino, e MELINA, la sua truccatrice che mastica una gomma americana e la trucca. Nazzim urta Inaria, facendole sbaffare il trucco.

- INARIA Ehiiiiiiiiiiii che maniere... sta un po' attento a quello che fai, per la miseria...
- NAZZIM Ops... chiedo scusa, non ho fatto apposta.
- INARIA E ci mancherebbe pure!
- MELINA Ma guarda tu che sbaffo m'hai fatto fa', Nazzi'!
Dall'occhio all'orecchio...
- NAZZIM Ho chiesto scusa, che cos'altro devo fare: fustigarmi col cilicio?
- MELINA Signo', t'ho fatto male?
- INARIA Eh, stavo meglio prima...
- NAZZIM Vuol dire che del trucco se ne potrà fare anche a meno.
- INARIA Nossignore: vuol dire che devi stare più attento...
- MELINA Guarda qua, guarda. T'è venuto pure l'occhio bieco.
- NAZZIM E vabbè, che vuoi che sia? Un occhio bieco, detto tra noi, la migliora pure!
- INARIA Cafone! È questo il modo di parlare a tua suocera?
- NAZZIM Non ho detto altro che la verità! Non lo dici sempre anche tu: *“quel che conta è essere coerenti con il proprio pensiero”!*

Su questa battuta entra in scena VINCENZO, amico di NAZZIM.

VINCENZO Eh, bravo! Per essere coerenti con i propri pensieri, sappiamo come si va a finire.

INARIA Come si va a finire?

VINCENZO Oggi come oggi? Crocifissi si va a finire!

MELINA Proprio come il bambino che andremo ad adorare: porello!

NAZZIM Beh, certo: l'intransigenza esasperata qualche problema lo può anche causare.

VINCENZO Esatto. E quindi, dico io, se avesse detto qualche balla in più e qualche verità in meno, magari avrebbe fatto carriera politica.

Un silenzio. Tutti guardano VINCENZO.

VINCENZO Che c'è?

MELINA Carriera politica, il Messia?

VINCENZO Embeh?

INARIA Tu farnetichi.

VINCENZO Non vedo dove sia il problema!

NAZZIM In effetti, è una cosa un tantino assurda...

INARIA Ma io dico: s'è mai vista tanta gente per Natale andare ad adorare un sindaco sionista?

VINCENZO Io non ci vedo niente di strano. Noi siamo pastori e questo è il nostro lavoro. Una volta l'anno andiamo ad adorare, ed anche questo è un fatto. Ora, se invece di Messia, quel

poveretto fosse nato sindaco...

NAZZIM Guarda che sindaci non si nasce... si diventa per votazione popolare.

VINCENZO Va bene: allora diciamo che se per votazione popolare...

MELINA ...Davanti a Ponzio Pilato...

INARIA ...Invece del grido "Barabba libero"...

MELINA ...Si fosse sollevato quello di: "*Cristo sindaco della Galilea*"...

INARIA e MELINA Ce lo spieghi tu, che ci guadagnavamo noi?

Entrano le ragazze del CORO insieme a DANZATORI che fanno un ingresso coreografico cantando e ballando.

1° BALLETO

CORO *Soldi soldi soldi tanti soldi perché... chi ha tanti soldi vive come un pascià... e piedi caldi se ne sta!*

INARIA E questi chi sono?

NAZZIM I miei amici. Coro e corpo di ballo. Li ho radunati io per festeggiare degnamente il Natale.

INARIA E che cosa volevano intendere con quella canzoncina?

NAZZIM Ti hanno detto che se Cristo faceva il sindaco, tu ci guadagnavi un sacco di soldi organizzando eventi.

INARIA Ma quali soldi? Che i Comuni non c'hanno un euro neanche per cavarsi un occhio... E pure per organizzare questa adorazione abbiamo raschiato il fondo del barile...

Natale e quale
Atto unico brillante di Italo Conti

VINCENZO Comunque non divaghiamo. Io volevo solo dire che il Messia aveva già fatto i miracoli, c'era tutto questo bisogno di esagerare e farsi crocifiggere?

INARIA Tu corri un po' troppo.

VINCENZO Perché?

INARIA Perché ci stiamo preparando per il Natale... a Pasqua manca ancora qualche mese.

VINCENZO Ma non è che corro troppo... è che Lui (*si segna velocemente*) il Messia intendo... è un tipo piuttosto avanti con i tempi.

NAZZIM E certo: sei nato nell'anno Zero e già pensi al Risorgimento.

CORO *Se il Papa è andato via, buon viaggio e così sia: buon viaggio e così sia!*

INARIA Olè! (*Guardando Nazzim con una pausa*) Questi solo amici tuoi potevano essere.

Entra MIRIAM tutta sgaggia con il cellulare in mano.

MIRIAM Oh, ma'?

INARIA Che c'è, Miriam?

MIRIAM Hanno chiamato i Re Magi. (*Salutando NAZZIM e dandogli un bacino*) Ciao amo'!

NAZZIM Ciao.

INARIA Bene.

MIRIAM Eh. Mica tanto!

Natale e quale
Atto unico brillante di Italo Conti

- NAZZIM Che vuol dire: mica tanto?
- MIRIAM Hanno detto che oggi non possono venire.
- INARIA *(Saltando dalla sedia e facendo sbuffare di nuovo MELINA)* Come non possono venire?
- MELINA Aridaje... Oggi col trucco non è giornata, signo'...
- INARIA Che significa che non possono venire?
- MIRIAM Com'è che non si viene ma'? Non si parte e non si arriva!
- VINCENZO E menomale! A me stavano proprio qui... *(E si tocca la gola)*
- NAZZIM Anch'io non li sopporto. C'hanno una spocchia... mo' perché sono re...
- MELINA Ma perché? Che v'hanno fatto i Re Magi?
- VINCENZO Tanto per cominciare, non sono ebrei come noi!
- NAZZIM Non sono ebrei! Preciso.
- INARIA Ma che siete diventati razzisti? È contro il principio del Natale.
- NAZZIM Ma quale razzismo?
- VINCENZO È solo una questione di attendibilità giuridica!
- MIRIAM Attendibilità giuridica? E che ne sapete voi due dell'attendibilità giuridica?
- NAZZIM Per colpa di questi che arrivano dall'Oriente, noi siamo considerati "impuri"...

Natale e quale
Atto unico brillante di Italo Conti

- MIRIAM A te cosa interessa come ti giudicano gli altri: vivi e lascia vivere, no?
- VINCENZO E noi così facciamo, ma intanto, proprio per questa considerazione, non abbiamo alcun diritto di comparire in tribunale in qualità di testimoni.
- MIRIAM Ma testimoni di che?
- VINCENZO Della nascita del Messia: di che altro sennò?
- NAZZIM Preciso. Se non c'erano i Re Magi, la buona novella la davamo noi pastori... ma come si dice...
- INARIA Come si dice?
- NAZZIM Che cosa?
- MIRIAM Stavi dicendo come si dice: come si dice che?
- MELINA L'hai lasciata a mezz'aria, Nazzi!
- VINCENZO Vuole dire che siccome noi siamo umili pastori, non possiamo competere coi poteri forti!
- NAZZIM Preciso!
- INARIA Ma fatemi il piacere tutti quanti siete con questi discorsi senza senso! Piuttosto il vero problema qui, è che se non vengono i Re Magi, salta tutto: è un dramma!
- MIRIAM No, mamma, nessun dramma. Mi hanno mandato un vocale poco fa.
- CORO *Ti mando un vocale di dieci minuti, soltanto per dirti quanto sono felice! Ma quanto è...*
- INARIA *(Interrompendo)* Basta voi!!! Che ti hanno detto?

Natale e quale
Atto unico brillante di Italo Conti

MIRIAM Niente, dicono che siccome loro non possono venire, mandano le mogli.

INARIA Le mogli?

Un silenzio e poi NAZZIM e VINCENZO.

NAZZIM e VINCENZO Wowowowowowow!

MIRIAM Occhio a come ti muovi bello, che ti curo io a te.

NAZZIM *(Sufficiente)* No, e che c'è da curare... tanto saranno tre befane!

MELINA E certo... perché noi scendiamo dalla montagna col sapone. Siccome i Re Magi vengono per l'epifania, le mogli sono tre befane.

NAZZIM *(Miriam fa per darli uno scappellotto)* Non lo dico mica io... lo dice la storia!

MIRIAM Attento a te... che la tua storia la riscrivo io!

NAZZIM *(A Melina)* Ma te un pacchetto di affari tuoi mai, eh?

VINCENZO Ma siiiii dai...: un po' di spazio alle quote rosa che diamine. Perfino Marco Polo scrisse che *"dalla Persia si partiro li tre Re ch'andaro adorare Dio quand' Elli nacque. L'uno ebbe nome Beltasar, l'altro Gaspar, lo terzo Melquior..."* Ma delle mogli mai nessuno parlò!

NAZZIM E quindi vorrà dire che stanotte ci accontenteremo di loro.

CORO *Perché chi si accontenta gode! Così così... Certe notti sei sveglio o non sarai sveglio mai, ci vediamo a Betlemme prima o poi!*

Natale e quale
Atto unico brillante di Italo Conti

MIRIAM (A NAZZIM) Ti accontenti, quindi?

NAZZIM (*Allargando le braccia*) Eeh.

MIRIAM gli dà uno scappellotto.

MIRIAM Mo' accontentati di questo. Più tardi il resto.

VINCENZO (*Tra sé*) Ahia...

MELINA Quando ce vole ce vole...

NAZZIM fa uno sbuffo di impazienza verso MELINA.

INARIA La soluzione non entusiasma neanche me, ma per il quieto vivere sorvoliamo. (*a Nazzim*) Tu piuttosto, l'hai preparato il materiale da dargli?

NAZZIM Materiale? Quale materiale?

MELINA Questo sta pensando alle mogli dei magi, signo'! Non vede com'è stonato?

NAZZIM E se anche fosse? Mica sono io che devo cantare "Tu scendi dalle stelle"!

CORO *O reeee del cielooooo....*

MIRIAM Stonato nel senso di rincitrullito! I doni da presentare a Gesù per l'adorazione, li hai presi?

NAZZIM I doni e come no? Si capisce...

INARIA Nazzim non fare lo scemo! Dimmi che ce li hai!

VINCENZO Ahi ahi ahi... sento puzza di cazziatone!

MIRIAM Il reperimento dei materiali di scena era compito tuo.

- NAZZIM E infatti è tutto pronto! Preciso proprio...
- INARIA Capito Miriam: questo scherza. In un momento così drammatico questo scherza!
- MIRIAM Parla seriamente: hai preparato tutto per l'offertorio?
- NAZZIM Certo che sì! Non manca niente. Vedi qua, vedi: *(Mostrando Dore, Sila, Solfa e Mire)* Coro... *(mostrando l'amico)* Vincenzo... *(e tirando fuori una bottiglia dalla busta della spesa)* e birra!
- Un silenzio di terrore.*
- INARIA *(Con voce tremula)* Ho capito bene?
- MELINA Hai capito benissimo, signo': coro... Vincenzo e birra!
- VINCENZO Nazzim... mi sa che tua suocera si sta per incazzare!
- INARIA *(Incazzata)* CORO.... VINCENZO.... E
BIRRAAAAAA? Oddio aiutatemi... mi sento male!
- MIRIAM *(Prendendola)* Su su, mamma stai su...
- MELINA Stai su, signo', che ti si sbaffa tutto il trucco...
- VINCENZO ...N'antro po'.
- INARIA *(Con un filo di voce)* Io ci starei su... ma le gambe mi riportano giù... le sento molli come una gomma americana masticata.
- MELINA E lo vedo... non ti reggi manco per scommessa!
- INARIA Accompagnatemi in bagno per una rinfrescata.

MIRIAM Sei bianca come uno straccio ma'... hai perso tutti i colori!

INARIA Ringrazia tuo marito Nazzim: è tutto merito suo...

MELINA Sì, ma non ti buttare giù a peso morto, sennò come facciamo a tenerti...

INARIA Oddio svengo... mi cedono le gambe... ho la testa in un tunnel!

2° BALLETO

FUORI DAL TUNNEL.

CORO *Esci fuori dal tunnllllllllll dello svenimentoooo.... esci fuori dal tunnll lll lll lll dello svenimentoooo.*

Il CORO e i BALLERINI portano fuori INARIA sostenendola come Raffaella Carrà. Escono anche MIRIAM e MELINA.

NAZZIM *(Furtivo a Vincenzo che sta guardando l'uscita di Inaria)*
Oh... Vince'.... Vincenzo....

VINCENZO Che vuoi?

NAZZIM E non mi far parlare forte... rispondimi.

VINCENZO Che c'è: sembri un cospiratore...

NAZZIM *(Furtivo a Vincenzo)* Tu le hai mai viste, le mogli dei Re Magi?

VINCENZO Una volta in primo superiore!

NAZZIM Ma davvero dici?

VINCENZO Gita scolastica al lago di Tiberiade. Passava una carovana di nomadi diretti in Persia e si è fermata ad abbeverare i cammelli, ma appena fermi, ho capito subito che non si

trattava di Nomadi.

NAZZIM E da cosa l'hai capito?

VINCENZO Perché non cantavano "Io vagabondo".

NAZZIM *(Pausa)* Ma vafanculo, Vince'.

VINCEZO E mamma mia, neanche una battuta si può fare più!

NAZZIM No no, è colpa mia che ti faccio le domande sperando che tu mi dia una risposta sensata!

VINCENZO Capii che non erano nomadi perché indossavano le armature con i fregi della guardia reale.

NAZZIM La guardia reale?

VINCENZO Sì! Io mi sono nascosto per non essere visto, e poco dopo dalle carovane ho visto scendere i Magi con le loro mogli!

NAZZIM No?

VINCENZO Sì. Ho visto tutto alla perfezione, dato che ero a una ventina di metri.

NAZZIM E com'erano... com'erano le signore?

Mentre Vincenzo rotea il braccio per dire una favola Miriam si affaccia dalla quinta.

MIRIAM Occhio che ti curo io a te...

NAZZIM *(Passando dal gesto sensuale della linguetta ai lati della bocca a mo' di Fantozzi a quello di schifo)*... Tre befane... te l'ho detto prima... perché insisti e vuoi sapere?

MIRIAM Guarda che non sono scema... l'ho sentito che eri tu che

chiedevi a lui com'erano!

NAZZIM No no. Io non chiedevo "com'erano?" ma rispondevo
sconsolato alla sua domanda: eh... com'erano...

VINCENZO Tre befane. Ha detto lui.

NAZZIM Preciso!

MIRIAM Occhio che ti curo... *(ed esce dalle quinte)*

*Nazzim fa un atto di impazienza gonfiando le guance e scuotendo le mani
Miriam si riaffaccia e lui trasforma quel gesto nello spolvero della sua
camicia.*

MIRIAM *(Guardando seria Nazzim)* Hai capito bene? Ti curo...

NAZZIM Sissignore!... Cioè sì, amore... Quanto ti amo...

CORO *(Dalla quinta)* Ti... amooooooooo... apri la porta a un
guerriero di carta igienica...

VINCENZO Aoh! Di tutta la canzone proprio la parte dell'evacuazione
dovete cantare? *(A Nazzim)* Ma tu sei sicuro che alle mogli
dei Re Magi andrà bene questa sostituzione in corso
d'opera?

NAZZIN Intendi tu, il coro e la birra?

VINCENZO Esattamente. E soprattutto: non è che Lui *(si segna
velocemente)* il Messia dico... quando gli portano queste
offerte, piglia d'aceto?

*Entra il CENTURIONE. È l'organizzatore delle forze dell'ordine per
l'evento.*

CENTURIO Scusate l'intrusione e se mi introduco senza essere
introdotto, ma introducendomi così posso introdurmi.

- NAZZIM Centurione, buongiorno!
- CENTURIO Buongiorno? Si fa presto a dire buon giorno! Che sia giorno è un dato obiettivo e inconfutabile, ma che sia buono... mhhhh... ho dei seri dubbi!
- VINCENZO Perfetto! Visto l'andamento generale ci mancava un po' di ottimismo.
- CENTURIO Non sono Generale e ti posso assicurare che c'è poco da essere ottimisti quando in modo furtivo sono furtivamente alla ricerca della refurtiva!
- VINCENZO La refurtiva? Quale refurtiva?
- CENTURIO Il malloppo che purtroppo creò l'intoppo.
- NAZZIM Centurio'... se si spiega meglio magari capiamo qualche cosa anche noi...
- CENTURIO Notte tempo qualcuno agiva, mentre la gente dormiva e indisturbato assaliva, colpiva, in maniera eccessiva, aggressiva, continuativa, ossessivo-compulsiva, la vittima passiva e con tutta la comitiva caricava la refurtiva e... scompariva.
- VINCENZO C'hai capito niente tu?
- NAZZIM No.
- VINCENZO E manco io. Centurio'... ci spiega che è successo in tre parole possibilmente non in rima...
- CENTURIO Omicidio e furto!
- NAZZIM Oddio! E chi è morto e cosa hanno rubato?

Natale e quale
Atto unico brillante di Italo Conti

- CENTURIO Si sono fatti il bue.
- NAZZIM E che caspita: capisco farsi una pecora... ma addirittura un bue...
- VINCENZO Concordo con te amico mio: certa gente ha gusti sessuali veramente barbari!
- CENTURIO Ma che avete capito: “si sono fatti” nel senso omicidiario del termine!
- NAZZIM Hanno ammazzato il bue?
- CENTURIO Esattamente sissignore propriamente così!
- NAZZIM Oh, porca vacca!
- CENTURIO I trascorsi sessuali della moglie non sono affari miei!
- VINCENZO E adesso senza il bue come faremo?
- CORO *(Dalla quinta) Papà non vuole, mamma nemmeno, come faremo, come faremo...*
- VINCENZO *(Al CORO)* E basta!!.... Fatela finita...
- NAZZIM E lasciali cantare!
- CORO *(Dalla quinta) Che senza amore non so stare...*
- VINCENZO Mmm... Io prima o poi li strozzo.
- NAZZIM Ma perché li tratti male?
- VINCENZO Perché non parlano. Cantano e basta!
- NAZZIM E per forza, sono coristi! Li ho ingaggiati per l’occasione. Fanno scena, no?

- VINCENZO Ma quale scena e scena! Ma ti pare normale che mentre noi stravolgiamo la storia, questi qui cantano?
- CENTURIO Ah perché, ci sta pure uno stravolgimento storico?
- NAZZIM Si riferisce alla presentazione dei doni...
- CENTURIO Ma quale presentazione e presentazione? Qui senza il bue salta tutto!
- NAZZIM E vabbeh, tanto anche i Re hanno dato forfait.
- CENTURIO Ma che andate dicendo?
- VINCENZO Quello che hai sentito, Centurio': i Re hanno dato forfait!
- CENTURIO Ma di Re ce ne sta uno. E tra l'altro sta pure girato o' veramente...
- NAZZIM Girato? Che caspita significa girato!
- CENTURIO Che ha avviato una strage che metà bastava! Capirai: ha sguinzagliato per mare, per terra e per cielo tutti gli scagnozzi alla ricerca del bambino, altro che forfait! Credete a me: a quello gli Erode.
- VINCENZO Ma a chi?
- CENTURIO A Erode! Hai voglia se gli Erode... anche perché non gliel'hanno perdonata la scappatella con la cognata. Con quella c'ha fatto fiki fiki!
- CORO *Ehi, ci stai Fiki Fiki con me... facciamo fiki fiki insieme...*
- VINCENZO BASTAAAA!... FATELA FINITAAA!
- NAZZIM Vincè? Vedi che tu a trentatré anni non ci arrivi, eh... ti

parte un embolo prima.

CENTURIO Insomma, per farla breve, Areta IV il re di Damasco... (A *Vincenzo che è ancora col pensiero al CORO*) Giovanotto, mi stai ascoltando? Ce l'hai presente Damasco?

VINCENZO Ce l'ho presente, come no? L'ordito di raso tessuto con fini elementi decorativi!

NAZZIM Quello è il damascato... cretino!

VINCENZO Vabbeh, è uguale...

CENTURIO Il re di Damasco dicevo, diede la figlia in sposa a Erode Antipa; Antipa sarebbe lo scorciatoio di Antipatico, e difatti lui la ripudiò per sposare la cognata.

NAZZIM E VINCENZO Nooooooooooooo.

CENTURIO Altroché! Areta, incazzato come una stufa, gli fece guerra e lui per ripicca gli ammazzò tutti i primogeniti dell'impero...

NAZZIM E VINCENZO Nooooooooooooo.

CENTURIO Lo dice la storia prove alla mano. Poi si sa... la guerra può causare dipendenza patologica e quindi come dico sempre io: fate la guerra responsabilmente!

VINCENZO Comunque quando parlavamo di Re, non intendevano Erode, ma i Re Magi.

CENTURIO (*Fregandosene sbrigativo*) Sì, va buo' va buo'... mo' Re o non Re, 'mpressa 'mpressa, si vulimm' fa l'adorazione faciteme trova 'na soluzione: lo tenete 'no bue di riserva?

NAZZIM Lo sta chiedendo a me?

Natale e quale
Atto unico brillante di Italo Conti

- CENTURIO E a chi lo devo chiedere, al bue?... Quello poveraccio se lo sono cucinato... con la fame che gira tra il popolo di questi tempi...
- NAZZIM *(Toccandosi addosso)* Centuriò... Io veramente un bue sotto mano non ce l'ho.
- VINCENZO Io però c'avrei un dromedario.
- NAZZIM See... è arrivato "pensaci"! Ma come ti salta in testa, dico io, che si possa fare un'adorazione utilizzando un dromedario a posto del bue?
- VINCENZO E certo... che scemo sono a non averci pensato prima, eh? Le mogli al posto dei Re Magi vanno bene, "coro, Vincenzo e birra" sono i doni ottimali... ma il mio dromedario al posto del bue "stona"...
- CENTURIO E beh, non c'azzecca proprio!
- VINCENZO Centurio'... io un dromedario c'ho... se voi siete capaci di trasformarlo in bue, accomodatevi.
- CENTURIO Ueeeeeee! Ma che bella pensata che avete tenuto: trasformare il dromedario in Bue... perché no... gli piazziamo in capo un bel paio di corna e il gioco è fatto.
- VINCENZO Ecco. Visto?
- NAZZIM *(Pausa di riflessione)* La gobba.
- CENTURIO Come dite?
- NAZZIM La gobba!
- CENTURIO Che c'azzecca la gobba col bue?
- NAZZIM Col bue niente, ma il dromedario di Vincenzo c'ha la

gobba!

CENTURIO *(Sconsolato a Vincenzo)* E che caspitaaaaaaa... ma allora siete proprio jellato, figlio mio! Il bue non lo tenete e per un dromedario che avete: pure gobbo!

VINCENZO Veramente... è così di natura...

CENTURIO È nato gobbo?

NAZZIM Come quelli della sua razza...

Entra il CORO che canta sgambettando in fila e riesce fuori di quinta appena VINCENZO fa per avvicinarsi minaccioso.

CORO *Gobbo era il padre, gobba la madre, gobba la figlia della sorella era gobba pure quella era gobba pure quella...*

CENTURIO Ma l'avete mai portato dal veterinario?

VINCENZO *(Tornando)* Centurio'... non ci si può fare niente. La gobba ce l'ha e se la deve tenere!

CENTURIO E va buò va buò... vorrà dire che gliela togliamo!

VINCENZO *(A Nazzim)* Ma che è cretino? Questo vuole segare il mio dromedario?

NAZZIM A me lo dici? Chiedilo a lui, no?

VINCENZO Con il dovuto rispetto, Centurio'... in che senso volete togliere la gobba al mio Dromedario?

CENTURIO Nel senso che vestendolo, lo rivestiamo di rivestimento mimetizzando il mimetizzabile in modo che si mimetizzi.

NAZZIM e VINCENZO Eh?!

VINCENZO Lo travestiamo.

NAZZIM e VINCENZO Aaah...

CENTURIO Bene.... Allora problema risolto!

NAZZIM Eh, mica tanto.

CENTURIO Perché? Che c'è che non va?

NAZZIM Come la mettiamo con l'assassinio e il furto del bue?

CENTURIO E io, secondo voi, perché ho cercato una soluzione alternativa?

NAZZIM Non ha capito, Centurio'... mi riferivo al fatto che bisognerà fare le indagini, no?

CENTURIO (*Allarmato*) Le indaginiiiii? No, ma che stiamo pazziann'? No no no. Da che mondo è mondo, la legge funziona che se nessuno si lamenta facimm' tutt' aumma aumma... e l'omo campa...

VINCENZO Aumma aumma? Che vuol dire aumma aumma!

CENTURIO *Inter nos.*

NAZZIM Che è, una squadra di calcio?

CENTURIO Ma siete proprio ignoranti! *Inter nos*: tra di noi. È inglese.

VINCENZO (*Tra sé*) Annamo bene...

NAZZIM Preciso proprio. E se invece qualcuno si lamenta?

CENTURIO Si sceglie un colpevole fra i tanti profeti rompicoglioni, intransigenti e facinorosi.

VINCENZO Ma così non è che l'uomo campa: così l'uomo muore... e pure sulla croce, perché – oltre i Messia – anche i ladri e gli assassini fanno quella fine...

CENTURIO Sì, ma io mi risparmio 'nu sacc 'e fastidio! Ce lo tenete presente voi quante ore di indagini e quante cartucce devo compilare per un furto? Figuriamoci poi, se è complicato da un assassinio... Non si finisce mai!

VINCENZO (*Caustico*) E certo! Invece per una crocifissione si fa subito: tre chiodi e via....

NAZZIM (*Sottovoce*) Vince'... ma che fai: punzecchi il Centurione...

VINCENZO Ma tu hai capito come siamo messi con la legge, sì?

NAZZIM Ho capito, ma siamo anche intorno all'anno Zero. Vedrai che fra duemila anni le cose andranno molto meglio!

Si sente un tuono dal Cielo.

NAZZIM Andranno così così?

Altro tuono più forte.

NAZZIM Va beeh, chisseneffrega. Tanto fra Duemila anni non ci sarò più!

VINCENZO Bravo... mi complimento! Bello spirito per prepararsi ad una adorazione natalizia?

NAZZIM Che c'entra adesso l'adorazione, su!

VINCENZO C'entra, eccome! Quello s'è fatto ammazzare per l'umanità e noi lo ripaghiamo con questa progettualità? (*Al Cielo*) Se penso a quanto hai patito per diventare il primo Ingegnere Carpentiere della storia, mi viene lo sconforto!

NAZZIM Il primo Ingegnere Carpentiere? Ma chi?

VINCENZO Il Messia.

NAZZIM E perché?

VINCENZO Perché con soli due assi e tre chiodi... ha costruito un ponte.

Silenzio. Pensiero di imbarazzo e riflessione profonda, il tutto spezzato dall'intervento del CENTURIONE.

CENTURIO Vabbuò, quindi per questo allestimento che faccio? Me lo vengo a prendere subito 'sto dromedario gobbo?

VINCENZO Per come la vedo io, col cavolo che si farebbe crocifiggere un'altra volta per noi... Andiamo alla stalla, va'. Tanto, visti i temi dell'offertorio...

CENTURIO Iamm' a piglia' 'sto dromedario gobbo.

VINCENZO Se serve ho anche un cammello in magazzino.

CORO *Comme si' bello a cavallo a stu cammello
co 'o binocolo a tracolla co 'o turbante e o narghilè.*

VINCENZO *(Accelerando il passo per correre dietro al CORO)* Io prima o poi vi ammazzo... giuro che vi ammazzo!

Escono VINCENZO e CENTURIONE e rientrano INARIA, MIRIAM e MELINA.

INARIA Dimmi che non è vero!

NAZZIM Ah, ti sei già ripresa mia cara suocera?

MIRIAM No! Sta ancora in fibrillazione per colpa tua, quindi dille che non è vero.

- NAZZIM Non è vero, che cosa?
- INARIA Che alle mogli dei Re magi gli dobbiamo dare quella schifezza di offerte che hai trovato tu!
- NAZZIM Ehhhh... e allora quando vedrà che a posto del bue ci sta un dromedario, che fa? Sclera?
- MIRIAM Stai scherzando?
- NAZZIM Per niente. Il bue se lo sono frollato...
- MELINA Frollato? Che vuol dire Frollato?
- NAZZIM Cucinato, pappato e digerito.

Una pausa. Poi INARIA inizia a sentirsi male un'altra volta e viene sostenuta da MIRIAM e MELINA.

- INARIA Hiii! Hiii! Hiii!
- MIRIAM Mamma... mamma, riprenditi su...
- MELINA Ma tu guarda tutto il rimmel, signo'...
- INARIA Hiii! Hiiiiii! Dio mio Dio mio... che figura da peracottari: roba da mettersi sotto terra.
- NAZZIM E infatti per conservarlo avranno fatto così... non se lo saranno certo pappato tutto... è un bue, mica un pollo.
- MIRIAM E quindi al posto del bue voi mettete un dromedario.
- NAZZIM Eh, quello abbiamo trovato...
- INARIA Che vergogna! Mamma mia, che vergogna...

Natale e quale
Atto unico brillante di Italo Conti

- MELINA Un dromedario al posto del bue, in effetti... non si può proprio sentire...
- NAZZIM Vabbeh, ma che vuol dire... il Messia apprezzerà lo stesso la buona volontà: basta il pensiero, no?
- INARIA E che schifezza di pensiero!!
- NAZZIM Oh, senti: a mali estremi estremi rimedi. Io pastore sono. I soldi per l'oro non ce li ho.... l'incenso in negozio era terminato e sotto le feste i corrieri non spediscono. Per quanto riguarda la mirra... se ne vogliamo parlare...
- INARIA C'hai da ridire pure sulla mirra...
- MIRIAM ...Che secondo la tradizione simboleggia l'unzione di Cristo.
- MELINA Ed era usata anche per le imbalsamazioni!
- NAZZIM Brava, hai detto bene: era usata. Mo' non la usa più nessuno, perché nessuno imbalsama più niente e nei discount non si trova.
- INARIA E allora?
- NAZZIM E allora escludendo l'India il Senegal e il Madagascar, il posto più vicino dove cresce 'sta caspita di gommarsina aromatica sono le rive del mar Rosso!
- MIRIAM E io ti ripeto: e allora?
- NAZZIM Beh, scusate tanto se non ho provveduto recandomi quanto prima sulle Rive del Mar Rosso, che da Nazareth fanno solo 1.800 chilometri andata e ritorno. Se non c'ho il bue... figuriamoci il razzo!
- MIRIAM E quindi tu, non avendo i soldi per l'oro hai optato per il

coro...

- MELINA ...Vincenzo a posto dell'incenso...
- INARIA ...E hai sostituito la mirra con la birra?
- NAZZIM Beh? È aromatica anche lei... bella fresca... magari la preferisce pure, che ne sai?
- INARIA A Natale? Un neonato... con la birra bella fresca?
- NAZZIM Perché un neonato, a Natale, con l'oro l'incenso e la mirra ci sciala, no?
- MIRIAM Ma quelli sono simboli... mica li usa.
- NAZZIM E allora vorrà dire che anche la birra se la berrà qualcun'altro.
- INARIA Come si fa a ragionare con te? Lo capisci che la tradizione ha un valore proprio perché è immutabile nel tempo.
- NAZZIM No, cara suocera... non lo capisco. Anzi se vuoi il mio modesto parere, secondo me la tradizione ha un valore proprio perché si adatta ai tempi, altrimenti noi, per tradizione, saremmo ancora schiavi degli Egiziani!
- INARIA Ma mutare non vuol dire stravolgere!
- NAZZIM Ah si? E spiegalo ai Re Magi che al posto loro hanno mandato le mogli.

Una MUSICA, entrano le mogli dei magi precedute da CORO e BALLERINI che le annunciano. Le mogli sono vestite in modo piuttosto sgargiante e truccate da favola.

3° BALLETO

NAZZIM (*allucinato dalla bellezza*) Mamma mia, e chi so' 'ste tre?

MIRIAM *gli dà uno scappellotto.*

NAZZIM Tre befane, precise! Befane...

MIRIAM Vai a radunare gli altri, muoviti...

NAZZIM Ma veramente io dovrei rimanere, visto che sono l'addetto alle *public relations*...

MELINA Hai capito l'amico? Vuole fa' le *public relations*...

MIRIAM Te le do io, le *public relations*. Fuori da questa casa. Vai a recuperare Vincenzo e senti il Centurione per sapere quando tutto è pronto.

NAZZIM Vedi cara, non è proprio così. Hanno detto che passano loro quando sono pronti...

MIRIAM (*Prendendolo per un orecchio e trascinandolo fuori*) Ah, ma allora sei di coccio: bastiamo noi donne qui in casa. Fila... Raus...

NAZZIM Raduno tutti e sono di nuovo qui... ci vediamo dopo, amore mio... (*Esce*)

MELINA (*Fa un passo verso le mogli dei magi*) Onoratissima. Io so' Melina, truccatrice delle dive del cinema.

INARIA Ma che dice, questa qui?

MIRIAM E chi sa... Noi invece siamo: Miriam e mia madre Inaria.

GASPARA Piacere, Gaspara moglie di Baldassarre.

MELCHIO Melchiorra, moglie di Gaspare.

Natale e quale
Atto unico brillante di Italo Conti

- BALDA Baldassarra...
- MELINA ...Moje de Melchiorre?
- BALDA E lei come fa a saperlo?
- MELINA Intuito femminile.
- BALDA Fate solo attenzione alla pronuncia!
- MELCHIO Eccola là... che riparte col tormentone della pronuncia!
- BALDA (*A Miriam*) Chiedo scusa, solo un attimo.
- BALDASSARRA prende da parte MELCHIORRA.*
- BALDA Non è un tormentone!
- MELCHIO Manco poco...
- BALDA Tu pensa a far cambiare aria alla bocca, piuttosto... con tutta la mirra che ti sei fumata per strada!
- MELCHIO Ce n'era rimasta una pallina sola nella sacca porta oggetti, potevo presentarmi al Messia con quella caccolletta? Buona però... certe allucinazioni... pensa che ho sognato che mio marito era tutto nero.
- BALDA Tuo marito è tutto nero.
- MELCHIO Ma falla finita! Hi, hi, hi!
- BALDA Ah, fumata! Ce l'hai presente le statuette dei Re Magi sul presepe? Ce n'è uno nero: quello è Gaspare.
- MELCHIO Ma che davvero? Hi, hi, hi! Mi sa che ancora non ho smaltito il viaggio! Hi, hi, hi!

BALDA Ossignore! Respira... prendi ossigeno!

Tornando da MIRIAM e INARIA.

BALDA Come le stavo dicendo signorina, la pronuncia deve essere staccata: mio marito si chiama Mel Chiorre.

MIRIAM Prego?

GASPARA È come Mel Gibson... esiste Mel Gibson e Mel Chiorre.

INARIA Io non c'ho capito niente. Chi è la moglie di chi?

MIRIAM *(A INARIA)* Lascia stare ma', per carità, non entriamo in questo ginepraio... *(Poi alle regine)* Allora: avete fatto buon viaggio?

MELCHIO Splendido viaggio, sì... Hi, hi, hi!

BALDASSARRA dà una gomitata a MELCHIORRA.

GASPARA Sebbene, entrando in paese, ci abbiano dato la brutta notizia.

MIRIAM Brutta notizia? Quale?

INARIA *(Alla figlia sotto voce)* Ecco fatto: queste hanno saputo del coro, di Vincenzo e della birra. Adesso vedi tu che disastro verrà fuori...

GASPARA La Sacra Famiglia.

BALDA Sì, insomma il Messia e i suoi genitori.

GASPARA Non saranno presenti all'evento...

MELCHIO *(Nel silenzio, ride)* Hi, hi, hi!

GASPARA e BALDA Ma che ti ridi?!?

INARIA (*Disperata*) Oddiooooo... praticamente c'è rimasto solo l'asino!

MIRIAM (*Dando un colpetto alla madre*) Ssstt!

GASPARA Capite bene che la cosa potrebbe avere una rilevanza negativa.

BALDA Soprattutto per gli imprenditori che hanno sponsorizzato viaggio ed evento.

INARIA, MIRIAM e MELINA Sponsorizzato?

GASPARA Certo, care signore, siamo a Natale... la festa più importante dell'anno.

BALDA Immaginate il giro di denaro che porta il Natale tra: Luminarie, presepi, alberi...

MELCHIO Muschio, funghi, funghetti... erba...

BALDA (*Intervenendo*) Addobbi, coccarde, regali...

GASPARA ...Pandori, panettoni, panpepati...

MELCHIO ...Vini, spumanti, ammazzacaffè, shottini...

BALDA Per non parlare del settore turistico con le settimane bianche.

GASPARA E i cesti con torroni e marmellate? Ci vogliamo dimenticare i cesti?

BALDA E l'industria cinematografica? Che vogliamo dire degli incassi dei film di Natale?

Natale e quale
Atto unico brillante di Italo Conti

- MELCHIO L'aranciata, la gazzosa... la coca!...
- INARIA Va bene, va bene, sono un sacco di soldi: ma tutto questo per dire che...?
- GASPARA ...Che dietro l'evento ci sono grossi capitali che sponsorizzano.
- INARIA Io veramente pensavo alla festa più importante dal punto di vista... della Chiesa, ecco...
- BALDA Ma certo... anche la Chiesa a Natale incassa offerte dieci volte maggiori rispetto a quelle di tutti i giorni.
- INARIA Non ci siamo capite: io mi riferivo al valore del Natale.
- GASPARA MELCHIO E BALDA Anche noi!
- INARIA Ma non al valore economico... a quello religioso!
- Un silenzio. MELCHIORRA scoppia a ridere.*
- MELCHIO Hi, hi, hi!
- GASPARA Ahhh! Il valore religioso, dite? Ma certo... come no... il valore religioso!
- BALDA Solo che se non ci fosse la pubblicità dei panettoni... chi si accorgerebbe più che è arrivato il Natale.
- GASPARA È il lato economico che traina la festività!
- INARIA In un mondo che ha perso ogni valore morale, la cosa non mi stupisce affatto.
- MIRIAM E allora, come si fa senza la Sacra Famiglia?
- GASPARA Abbiamo suggerito agli sponsor una soluzione che, come si

dice, salva...

- MELINA ...Bue e dromedario.
- BALDA No. Volevo dire: capra e cavolo.
- CORO *C'è la capra behhhhh, capra behhhh,h ca ca capra behhhh
in questa presieperia ia ia ohhhhhhh!*
- MELCHIO Ma che figataaaa! Hi, hi, hi!
- GASPARA Che sarebbe questa pagliacciata?
- MIRIAM Questa... è la radio!
- GASPARA La radio? E a cosa serve la radio?
- MELINA A trasmettere canzoni...
- MELCHIO Bellaaaaaa... la voglioooo!
- MIRIAM Non credo sia in vendita... è un prototipo.
- MELCHIO Ma io la voglio! Voglio la radio con tutte le canzoni!
- BALDA Per carità, trovate una soluzione, altrimenti pianta una solfa che non finisce neanche a Pasqua.
- GASPARA E generalmente passa alle convulsioni...
- MELCHIO Datemi la radiooooooo....
- INARIA Gentile Regina Melchiorra, non c'è bisogno di scomporsi. La mia radio è tutta sua... Finita la festa, gliela faccio impacchettare e caricare sul suo cammello, così se li porta tutti in Persia, va bene?
- MELCHIO Sìiiii!!!

- GASPARA La sua generosità è encomiabile.
- BALDA Grazie, Inaria: lei ci ha salvato.
- INARIA A chi lo dite...
- MELCHIO (*Ballando per la scena*) Avrò la radio! Avrò la radio!
- MIRIAM Ottimo. Di cosa stavamo parlando?
- BALDA Del giro di denaro che porta il Natale.
- INARIA No no no! Stavamo parlando del fatto che la Sacra Famiglia non partecipa: come mai?
- GASPARA Varicella.
- MIRIAM Varicella?
- GASPARA Il bambinello l'ha contratta ieri sera, dunque non può stare al freddo e al gelo, né tantomeno può scaldarsi col fiato di un asino e di un bue...
- MELINA Tanto più se il bue se lo so' frollato.
- MIRIAM (*Coprendo MELINA*) Ssstt! Allora come facciamo senza la Sacra Famiglia?
- BALDA È qui che entra in gioco la nostra soluzione.
- GASPARA La sostituiamo.
- INARIA, MIRIAM e MELINA La... che?
- GASPARA La sostituiamo! Ne estraiamo a sorte una del posto che ovviamente non sarà Sacra e le diamo l'onore di interpretare il ruolo.

- MELCHIO Del resto chi volete se ne accorga se è l'unica cosa di variato nel presepe...
- MELINA *(Ironica)* Ehhhhhhh... Sacra Famiglia a parte, il resto è identico alle scritture; anzi: sputato.
- MIRIAM Io ho solo una domanda che mi lascia perplessa! Voi vorreste estrarre a sorte una famiglia, giusto?
- GASPARA Estrazione in mondovisione che frutterà alla famiglia vincitrice la somma di 30 denari.
- MELINA Azzz.... Daje a ride...
- MIRIAM Sì, ma sorvoliamo i dettagli per favore, perché la mia domanda è sostanziale. Voglio dire: che succede se per caso la famiglia estratta... mi mette agitazione solo il pensarla...
- BALDA Dica dica, non si faccia scrupoli...
- MIRIAM Che succede se la famiglia estratta...
- GASPARA Non ci tenga sulle spine...
- MELCHIO Parla su, dicci...
- MIRIAM Che succede se la famiglia estratta... ha solo figlie femmine?
- GASPARA La domanda è pertinente, ci siamo già confrontate con gli sponsor e loro sono d'accordo! Al verificarsi di questo caso: il Messia sarà una donna!

Un tuono dal Cielo.

- INARIA E no... no! No: questo proprio no!

- MELCHIO Perch  no? In fondo   in linea con l’insegnamento cristiano del siamo tutti uguali e tutti figli di Dio.
- BALDA E tu anche figlia dei fiori.
- MELCHIO Hi, hi, hi!
- INARIA Eh, no! Quando   troppo   troppo! Il bue che s’  svampato e ci mettiamo il dromedario... il coro a posto dell’oro, Vincenzo a posto dell’incenso, la birra che sostituisce la mirra, i re magi che mandano le mogli – senza offesa – se anche il bambino diventa una bambina e che cazz...
(Frenata dalla figlia)
- MIRIAM Caz...pita... voleva dire caspita... *(sottovoce)* Mamma, contieniti *(alle mogli dei magi)* Scusatela... non   molto incline alle novit .
- BALDA Invece questo possibile cambiamento   piaciuto molto agli sponsor, poich  tutto quello che   novit  genera curiosit  e di riflesso guadagno.
- GASPARA Specialmente se trattasi di novit  supportata dalla storia.
- MIRIAM A quale storia vi riferite?
- MELCHIO Levitico 4:32: “E se per la sua offerta per il peccato porter  un agnello, una femmina senza difetto dovr  portare.”
- INARIA Non capisco il nesso.
- BALDA Sar  Giovanni il Battista ad assegnare a “Ges ”, il titolo di “Agnello di Dio che toglie i peccati dal mondo”.
- MIRIAM E con questo?

GASPARA Il Battista sapeva perfettamente che nella tradizione Ebraica non poteva chiamare “*Agnello*” un uomo, se l’offerta per il peccato era un agnello femmina.

INARIA Nooooooooo... no no no no no no no! Io su questo libro non ci leggo....

Rientrano NAZZIM, VINCENZO e il CENTURIONE.

CENTURIO Eccoci qua... vi ho riportato tutti... e tutto è pronto per la processione e il grande evento Natalizio.

INARIA Fermi fermi... non mi parlate di evento Natalizio perché qui bisogna rivedere tutte le cose da capo!

CENTURIO Altro che capo e capo... avimme fatt nu capolavoro... voi non ci crederete, ma tenimme nu dromedario che è tale e quale al bue.

INARIA È questo il problema....

CENTURIO O’ dromedario?

MELINA Nossignore!

NAZZIM Il bue?

INARIA Neanche!

VINCENZO E allora che?

INARIA È “il tale e quale” che non va! Anzi: il “Natale e quale”!

VINCENZO Perché non va?

INARIA Perché quello che è “tale e quale” somiglia all’originale, ma non è l’originale... è un falso!

- CENTURIO Ahhhhh! Piano con le parole... specie davanti a un pubblico ufficiale ufficialmente presente in pubblico. Perché se c'è un falso ci deve essere una denuncia e se c'è una denuncia scatta l'indagine... e io non tengo voglia di indaga' signoooooo!
- NAZZIM Scusate se mi intrometto, ma perché ci dobbiamo rovinare la festa proprio adesso che l'abbiamo preparata...
- INARIA Abbiamo preparato che cosa? La birra al posto della mirra, le mogli al posto dei magi, la Sacra Famiglia estratta a sorte in cui ci può capitare un bambinello femmina riscaldato da un dromedario a posto del bue?
- GASPARA Allora facciamo chiarezza!
- INARIA Ehhhhhhh finalmente... facciamo chiarezza!
- GASPARA Per quanto riguarda il bambino... tengo a precisare che in quanto neonato se è maschio o femmina è irriconoscibile.
- VINCENZO Anche io tengo a precisare che il dromedario truccato da bue è venuto una favola... irriconoscibile pure lui.
- INARIA Ed è proprio questo il problema: l'irriconoscibilità. Io voglio un Natale riconoscibile... non tale e quale... voglio quello vero.
- MELCHIO Ma oggi non serve che qualcosa sia vero...
- BALDA Basta solo che sia virale.
- INARIA In che senso?
- MIRIAM In effetti c'hanno ragione, mà... oggi è così... virale tira di più!
- MELINA E allora, facciamo diventa' virale l'amore.

Un silenzio. Tutti guardano MELINA.

MELINA Ch'ho detto?

CENTURIO Ueeeeeeee, ma voi siete uscita pazza! Quello... a far diventare virale l'amore... c'ha già pensato l'AIDSL!

VINCENZO Buono Centurio'... ho l'impressione che la ragazza intendesse dire altro.

NAZZIM Far diventare virale l'amore: mica male! Sarebbe una grande idea.

GASPARA Ma si tratta di un'utopia e in quanto tale è irrealizzabile!

MELCHIO Oggi tutto si gioca sul verosimile.

BALDA Perché l'originale è uno... quelle diffondibili sono le copie.

CENTURIO Pensandoci bene, tengono ragione: solo le copie possono essere diffuse ovunque.

NAZZIM E allora, se le cose stanno così, che possiamo fare?

VINCENZO E che possiamo fare? Ci adeguiamo...

TUTTI IN CORO Eh, sì... se le cose stanno così...

Entra il regista che interrompe il dialogo e si rivolge agli attori e poi al pubblico.

REGISTA Fermi un po', fermi un po'. Ma che state dicendo? (*Al pubblico*) Scusate se interrompo, eh... ma che significa "se le cose stanno così"?

NAZZIM Che dobbiamo accettare la realtà per quello che è.

Natale e quale
Atto unico brillante di Italo Conti

- REGISTA Bravi!
- VINCENZO Ma è scritto sul copione.
- REGISTA Lo so che è scritto sul copione, ma l'autore lo ha scritto per
provocarvi e vedere se siete in grado di trovare in voi la
forza di reagire.
- MIRIAM Ma come si fa a reagire se il mondo va in una sola
direzione?
- REGISTA Cambiando l'andamento delle cose.
- INARIA Giusto!
- GASPARA Impossibile!
- MELCHIO È già tutto organizzato.
- BALDA E con tanto di contratti firmati.
- VINCENZO Ecco, vedi: impossibile!
- CENTURIO D'altronde, se è questa la realtà, noi che ce puttimm' fa'?
- NAZZIM Possiamo solo prenderne atto.
- REGISTA Sbagliato, ragazzi! Quelli che hanno voluto questo mondo
tale e quale all'originale, un giorno saranno costretti a
lasciare il posto a voi. E voi, se lo vorrete, potrete cambiare
l'andamento delle cose. Ma dovete avere le idee chiare sin
da subito, perché quando il mondo sarà nelle vostre mani
sarete voi a deciderne la sorte. E l'idea di rendere virale
l'amore non era affatto male. Il conformismo, l'odio,
l'indifferenza si sconfiggono soltanto con l'amore. Amate
voi stessi e amatevi l'un l'altro, ricordatevelo sempre.
- MIRIAM Ma a quelli che vogliono farci diventare una brutta copia

dell'originale, che dobbiamo dire?

REGISTA Rispondetegli come Trilussa:

Parte una musica di sottofondo. Il CORO accompagna con dei vocalizzi, mentre i BALLERINI volteggiano intorno ai personaggi e li pongono a mo' di statuine del presepe.

*Ve ringrazio de core, brava gente,
pé 'sti presepi che me preparate,
ma che li fate a fa'? Si poi v'odiate,
si de st'amore nun capite gnente...
Pé st'amore sò nato e ce sò morto,
da secoli lo spargo da la croce,
ma la parola mia pare 'na voce
sperduta ner deserto, senza ascolto.
La gente fa er presepe e nun me sente;
cerca sempre de fallo più sfarzoso,
perciò cià er core freddo e indifferente
e nun capisce che senza l'amore
è cianfrusaja... che nun cià valore.*

La musica cresce fino a che il quadro non è completo e tutti sono personaggi di un presepe nuovo e finalmente "originale".

FINE